

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 653 del 22/05/2017

Seduta Num. 19

Questo lunedì 22 **del mese di** maggio
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/719 del 12/05/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE INVITO RIVOLTO ALLE SCUOLE DI MUSICA
RICONOSCIUTE DALLA REGIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
DI EDUCAZIONE MUSICALE AI SENSI DELL'ART. 25/BIS DELLA L.R.
12/2003 (AA.SS. 2017/2018 E 2018/2019)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'art. 25 bis "Interventi per la promozione dell'educazione musicale in Emilia-Romagna" della citata L.R. 12/2003 nel quale si stabilisce:

- al comma 1 che, al fine di favorire lo sviluppo dell'educazione musicale e arricchire nel territorio l'offerta di educazione e pratica musicale, la Regione finanzia progetti per favorire la formazione musicale di base con le seguenti caratteristiche:

- a) musica d'insieme;
- b) collaborazione con le Istituzioni scolastiche;
- c) carattere di inclusività;

- al comma 2 che, per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, concede finanziamenti a scuole di musica riconosciute, pubbliche e private, secondo criteri stabiliti dalla Giunta;

Preso atto inoltre che al comma 3 del sopracitato articolo si prevede che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai finanziamenti;

Vista la propria deliberazione n. 2184 del 27 dicembre 2010 concernente "Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 2254/09", che ha integralmente riformulato l'allegato parte integrante della propria deliberazione n. 2254 del 28 dicembre 2009 avente ad oggetto "Approvazione criteri e requisiti essenziali di qualità per l'attribuzione del riconoscimento regionale alle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna";

Preso atto che con la predetta deliberazione n. 2184/2010 si è ritenuto opportuno:

- valorizzare la pluriennale attività delle scuole di musica presenti sul territorio regionale, realizzata anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione;

- attribuire un riconoscimento regionale al fine di fornire alle istituzioni scolastiche, agli operatori del settore, alle famiglie e a tutti i soggetti interessati, riferimenti certi a garanzia della qualità dell'offerta formativa delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale;

Richiamata la Determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, Regolazione e Accreditamenti" n. 6100 del 27/4/2017 con la quale, ai sensi della sopra citata propria deliberazione n. 2184/2010, è approvato l'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'a.s. 2017/2018;

Ritenuto quindi di stabilire i criteri, le priorità e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dai soggetti riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2017/2018, di cui alla predetta determinazione n. 6100/2017, riportati nell'Allegato 1) "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stabilito che i progetti presentati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

Dato atto che la valutazione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Considerato che in riferimento ai progetti candidati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, al termine delle istruttorie, verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito nelle modalità nello stesso specificate;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- n. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.";

- n. 25 del 23/12/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2017";
- n. 26 del 23/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019" (legge di stabilità regionale 2017);
- n. 27 del 23/12/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2017-2019";

Vista, altresì, la propria Deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Considerato che le risorse regionali pari ad euro 760.000,00 destinate al finanziamento dei progetti, sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 approvato con sopra citata propria deliberazione n. 2338/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno

strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate

- 1) di approvare l'Allegato 1) "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che stabilisce i criteri, le priorità e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dalle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciute per l'a.s. 2017/2018, di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, Regolazione e Accreditamenti" n. 6100 del 27/4/2017 citata in premessa;
- 2) di stabilire che i progetti presentati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini in esso riportati;
 - saranno valutati da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- 3) di prevedere che al termine della valutazione relativa ai progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria per punteggio conseguito e che all'approvazione dei progetti ammessi al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa, si provvederà con propri successivi atti in esito alla procedura di selezione di cui

all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 4) di dare atto che le risorse finanziarie regionali per la realizzazione dei progetti afferenti al presente Invito pari a euro 760.000,00 sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, approvato con sopra citata propria deliberazione n. 2338/2016;
- 5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- 6) di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO 1)

**Invito a presentare
progetti di educazione musicale
ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.**

1. Finalità

L'educazione musicale contribuisce alla crescita complessiva della persona favorendo lo sviluppo della creatività, ampliando le conoscenze culturali e favorendo altresì l'apprendimento anche di altre discipline.

La specifica valenza educativa e formativa riconosciuta all'educazione musicale, intesa soprattutto come musica d'insieme sia corale che di pratica musicale, è stata negli ultimi anni particolarmente valorizzata e diffusa, anche nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, da parte delle scuole di musica pubbliche e private presenti sul territorio regionale.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1714 del 12/11/2015 è stato approvato l'invito a presentare progetti di educazione musicale per sostenere, in via sperimentale e in prima attuazione di quanto previsto dall'art. 25 bis della Legge Regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione al fine di favorire il consolidamento, lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento sul territorio dell'offerta e delle esperienze.

Le attività approvate e finanziate hanno permesso di conseguire i risultati attesi ed in particolare di promuovere la positiva integrazione fra le diverse realtà educative, sociali e culturali del territorio.

Per favorire quindi ulteriormente il consolidamento, lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento sul territorio delle esperienze realizzate, si vogliono sostenere anche per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019, le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione.

In particolare, si vuole promuovere l'esperienza musicale collettiva ritenendo che permetta di sostenere la motivazione degli allievi, aumentare la socializzazione, favorire

l'integrazione di ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale, sperimentare percorsi multidisciplinari.

Inoltre, preso atto che la musica rappresenta un elemento costitutivo del patrimonio artistico e culturale della nostra regione ed è diffusa, apprezzata e praticata in varie forme su tutto il territorio, attraverso la promozione di relazioni fra scuole di musica, istituzioni scolastiche ed altre risorse educative, formative e culturali del territorio, si intende arricchire l'offerta di proposte formative rivolte ai giovani, che costituiscano anche occasioni di rivitalizzazione del contesto sociale e culturale di riferimento.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii., dovranno:

essere finalizzati ad ampliare, qualificare e consolidare le opportunità di educazione musicale quale elemento fondante dei processi formativi e di crescita;

prevedere musica d'insieme: corale e/o di pratica strumentale;

valorizzare il carattere inclusivo di tali azioni per favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno inoltre essere realizzati:

- in partenariato con almeno una Istituzione scolastica;
- totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- in orario extra curricolare.

I progetti potranno essere realizzati anche in integrazione con l'attività curricolare rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

3. Destinatari

Potranno essere destinatari degli interventi gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo

grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna.

4. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviate non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed essere realizzati negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

Dovranno concludersi entro il 31 agosto 2019.

5. Articolazione dei progetti

I progetti saranno costituiti da moduli.

Per modulo si intende un intervento della durata pari a **30 ore** rivolto ad un **minimo di 15 destinatari**.

I singoli moduli dovranno essere progettati con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Canto corale
2. Musica strumentale d'insieme
3. Laboratori di propedeutica musicale.

In particolare, tenuto conto che i progetti potranno prevedere il partenariato con una o più istituzioni scolastiche e al fine di ampliare il numero degli studenti coinvolti, i progetti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

il numero massimo di moduli da realizzare con ciascuna Istituzione scolastica partner di progetto dovrà essere pari a 4 per ogni anno scolastico;

il numero di moduli ai quali dovrà partecipare ciascuno studente è pari a 2, riferiti alla stessa tipologia o a due distinte tipologie, per ciascun anno scolastico.

Pertanto ciascun progetto potrà essere costituito da più moduli nel rispetto dei limiti sopra indicati, in funzione della numerosità delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti potenzialmente destinatari delle attività.

Un singolo modulo, progettato con riferimento ad una sola delle tre tipologie, potrà essere previsto per più edizioni (intese come ripetizione dello stesso intervento rivolto a studenti diversi).

Potranno essere altresì progettati moduli distinti riferiti alla medesima tipologia rivolti:

a studenti diversi (progettati per esempio in funzione dei livelli in ingresso);

agli stessi studenti (progettati in una logica unitaria e sequenziale).

Per ogni modulo è previsto il riconoscimento dei costi relativi alle seguenti aree:

Area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;

Area gestionale, relativa alle spese legate all'organizzazione e alla gestione delle attività formative del progetto;

Area accompagnamento/sostegno, che comprende gli eventuali costi aggiuntivi necessari a garantire gli obiettivi di inclusione e integrazione e pertanto alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Le voci di costo dei moduli e i relativi importi sono i seguenti:

VOCI DI COSTO	CALCOLO DELL'IMPORTO e MASSIMALI
<p>1. Attività formativa - comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)</p>	<p>Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di euro 40,00 per l'esperto ed euro 25,00 per il tutor.</p> <p>Si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ciascun modulo di 30 ore potranno essere previste fino ad un massimo di 15 ore di tutor; - per il modulo "Musica strumentale d'insieme" nel caso di attività in piccoli gruppi (di minimo 5 destinatari) possono essere previsti fino ad un massimo 3 esperti per 30 ore. In questo caso non potranno essere previste ore di tutoraggio.

	Nel caso in cui l'attività non preveda piccoli gruppi (e pertanto preveda un solo docente) potranno essere previste fino ad un massimo di 15 ore di tutor.
2. Attività di gestione - comprende tutte le spese, anche di personale, legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, spese viaggio/vitto/alloggio per studenti, compensi per progettazione di dettaglio, organizzazione e coordinamento del progetto, pubblicizzazione e diffusione ...)	Il costo massimo di gestione è pari ad euro 1.800,00 .
3. Costi aggiuntivi - comprende costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari	Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dalla figura professionale, è di euro 40,00 . Si specifica che, in funzione dei bisogni specifici per ciascun partecipante e per singolo modulo, potranno essere previste fino ad un massimo di 30 ore.

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: Saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più scuole di musica riconosciute. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono

la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'a.s. 2017/2018, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 6100 del 27/4/2017.

Ogni soggetto potrà presentare un unico progetto come titolare o, in alternativa, essere partner di un unico progetto presentato da altro titolare.

8. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017/2019 e sono pari a euro 760.000,00.

I progetti dovranno essere redatti sulla modulistica predisposta e resa disponibile on-line, corredati sotto il profilo contabile dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;

effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura

finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto e per un massimo del 25% del costo totale del progetto. Le scuole di musica che non hanno un regime fiscale che permetta loro di indicare spese di ammortamento per l'acquisto di strumenti musicali, possono rendicontare per tali spese una quota pari a massimo il 25% del costo totale del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione:

della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una quota, da determinarsi al momento dell'assegnazione del finanziamento, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura della suddetta quota e il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa dei costi maturati e liquidati per la realizzazione complessiva delle attività;
- b) in alternativa al punto precedente, senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività fino al massimo della quota da determinarsi al momento dell'assegnazione del finanziamento e il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività.

9. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti, dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile agli indirizzi:
<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

I progetti dovranno essere corredati dalla richiesta di finanziamento, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso in cui i progetti siano presentati da Associazioni, Fondazioni o Istituzioni, dovranno essere allegati gli statuti delle stesse.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata unitamente al progetto, via posta elettronica certificata all'indirizzo:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre le ore 13.00 del 28 giugno 2017.

La richiesta di finanziamento dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la richiesta di finanziamento, unitamente al progetto, potrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento (fa fede la data del timbro postale di spedizione) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della
Formazione, del Lavoro e della Conoscenza

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna,

entro le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2017

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, **entro le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2017**. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 7.;

articolati in coerenza a quanto previsto al punto 5.;

realizzati in partenariato con almeno una istituzione scolastica;

realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e svolti in orario extra curricolare;

redatti sulla modulistica disponibile on-line;

inviati completi di tutti gli allegati debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 9..

L'ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli atti normativi di riferimento e con il presente invito	10
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15
	2.2	Qualità della proposta quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	15
	2.3	Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10
	4.2	Sviluppo del territorio	10
	4.3	Pari opportunità	10
Totale			100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui portali:

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato e comunicati al momento della presentazione del progetto di "Educazione musicale" di cui al presente invito

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa". Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di

cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

13. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza"

Sandra Poluzzi

e-mail: sandra.poluzzi@regione.emilia-romagna.it

Maura Serrazanetti

e-mail: maura.serrazanetti@regione.emilia-romagna.it

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/719

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 653 del 22/05/2017

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi